

# La BLUETONGUE nel LAZIO

## REPORT 2019-2020

### INDICE

- 1) Situazione epidemiologica in Europa
- 2) Situazione epidemiologica in Italia
- 3) Situazione epidemiologica nel Lazio
- 4) Piano di sorveglianza nazionale
  - 4.1 Sorveglianza sierologica
  - 4.2 Sorveglianza entomologica
- 5) Normativa di riferimento
- 6) Considerazioni conclusive

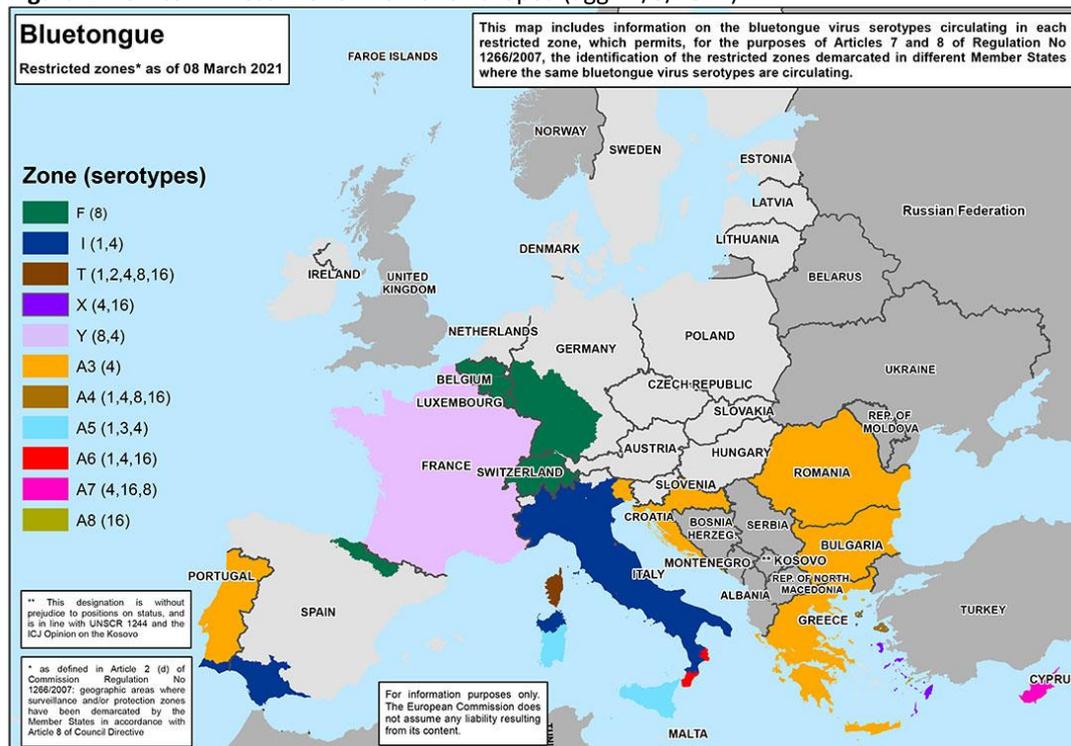
### 1. Situazione epidemiologica in Europa

Nel biennio 2019-2020, la Febbre Catarrale degli ovini o bluetongue (BT) ha interessato gran parte del territorio europeo sia in termini di estensione dei territori sottoposti a restrizioni delle movimentazioni di animali sensibili alla malattia sia in termini di circolazione virale. I principali sierotipi che sussistono in Europa sono gli stessi degli anni passati; il sierotipo 4 genera restrizioni in gran parte dell'Europa orientale, Francia, Italia, Portogallo e sud della Spagna. Il sierotipo 8, già ampiamente presente in Europa Centrale, si è esteso al Lussemburgo e ai territori del nord della Spagna, al confine con la Francia. Le restrizioni dovute al sierotipo 1 rimangono in gran parte dell'Italia e in parte della Spagna. Il sierotipo 3 è rimasto confinato in Italia. È rimasta costante la restrizione ai sierotipi 4 e 16 nelle isole greche e 4, 8 e 16 a Cipro. Nella figura 1 è rappresentata la mappa aggiornata dei territori europei in restrizione (disponibile al link: [https://ec.europa.eu/food/animals/animal-diseases/control-measures/bluetongue\\_en](https://ec.europa.eu/food/animals/animal-diseases/control-measures/bluetongue_en)).

Rimangono in vigore con Francia, Austria, Spagna e Ungheria gli accordi commerciali che prevedono delle deroghe al Regolamento (UE) sulle movimentazioni animali. E' stato recentemente firmato l'accordo con il Lussemburgo (accordi disponibili al link: [https://ec.europa.eu/food/animals/animal-diseases/control-measures/bluetongue\\_en](https://ec.europa.eu/food/animals/animal-diseases/control-measures/bluetongue_en)).

In analogia a quanto riportato negli ultimi anni, l'epidemiologia della bluetongue è stata caratterizzata da tassi di morbilità e di mortalità relativamente bassi. Il maggior impatto della malattia continua a essere rappresentato dalle restrizioni alle movimentazioni degli animali.

**Figura 1. Territori in restrizione in Unione Europea (agg 11/3/2021)**



## 2. Situazione epidemiologica in Italia

Nel 2019 sono stati notificati 97 focolai di BT in Italia, mentre nel 2020 ne sono stati notificati 143 (Tab. 1 e 2), numeri molto ridotti rispetto agli anni precedenti (Tab. 3). Quasi tutto il territorio italiano è in restrizione per il BTV4, anche se la circolazione virale è stata molto ridotta rispetto agli anni passati. Il BTV1 ha causato un numero limitato di focolai (13 nel 2019 e 4 nel 2020). Il sierotipo 3 è stato identificato solo in 3 casi nel biennio considerato, sempre limitato a Sardegna e Sicilia. Rimane la segnalazione al sierotipo 16 in alcune aree, ma non genera restrizione alla movimentazione di animali in Italia.

**Tabella 1. Focolai di bluetongue per sierotipo e macroregione nel 2019 (fonte: Siman)**

Macroregione	BTV1	BTV2	BTV3	BTV4	Totale
Nord		1		3	4
Centro		3			3
Sud		12	1	1	65
Sardegna	2				9
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>77</b>	<b>97</b>

**Tabella 2. Focolai di bluetongue per sierotipo e macroregione nel 2020 (fonte: Siman)**

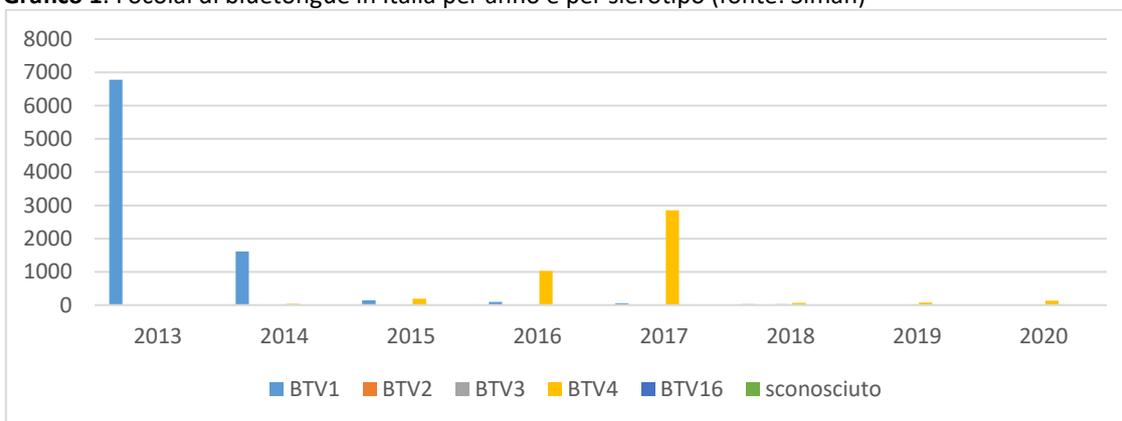
Macroregione	BTV1	BTV3	BTV4	Sierotipo sconosciuto	Totale
Nord			1		1
Centro	2		59	3	64
Sud	2		63	3	68
Sardegna	2	2	6		10
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>129</b>	<b>6</b>	<b>143</b>

Negli ultimi anni, in Italia, la magnitudine delle epidemie e il sierotipo coinvolto sono stati caratterizzati da un'estrema variabilità (Tab. 3 e Graf. 1).

**Tabella 3.** Focolai di bluetongue in Italia per anno e per sierotipo (fonte: Siman)

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
BTV1	6776	1614	145	97	59	26	18	6	8741
BTV2	3	3					1		6
BTV3					1	30	1	2	34
BTV4	2	38	188	1026	2852	68	77	129	4380
BTV16	3		1						4
sconosciuto								6	6
<b>Totale</b>	<b>6784</b>	<b>1655</b>	<b>334</b>	<b>1123</b>	<b>2912</b>	<b>124</b>	<b>97</b>	<b>143</b>	<b>13171</b>

**Grafico 1.** Focolai di bluetongue in Italia per anno e per sierotipo (fonte: Siman)



La Valle D'Aosta, visto il parere favorevole della Commissione Europea, è stata tolta dall'elenco delle zone sottoposte a restrizione. La mappa aggiornata delle province in restrizione è rappresentata nella figura 2. (disponibile al link: [https://bluetongue.izs.it/j6\\_bluetongue/list\\_territoriRestrizione;jsessionid=91647D56F06E5E749EC1635F94216081.tomcatprod3](https://bluetongue.izs.it/j6_bluetongue/list_territoriRestrizione;jsessionid=91647D56F06E5E749EC1635F94216081.tomcatprod3)).

L'approccio nazionale alla bluetongue è radicalmente cambiato dal luglio 2019, con l'emanazione di un nuovo provvedimento del Ministero della Salute. Le movimentazioni di bovini e caprini possano avvenire senza alcun tipo di restrizione sia verso altre aziende sia verso i mattatoi (tranne da aziende sede di focolaio). Le restrizioni per la specie ovina sono state molto ridotte. In aree sottoposte a restrizione per gli stessi sierotipi, non ci sono condizioni ostative all'invio verso i mattatoi, mentre per le movimentazioni da vita, è obbligatoria la visita clinica preliminare negli allevamenti all'interno del buffer di 20 km da un focolaio confermato. La norma, con relative deroghe, attualmente in vigore a livello nazionale è il provvedimento ministeriale 17522/2019. La nota ministeriale 24826/2020 è una specifica nota di chiarimenti. A livello comunitario, è in vigore il Regolamento (CE) N. 1266/2007 (consolidato). Tabelle sinottiche sulla normativa e altro materiale utile sono disponibili sul sito dell'IZSLT, al link: <https://www.izslt.it/sorveglianza-sanita-animale/approfondimenti/>.

**Figura 2.** Territori in restrizione in Italia (agg. 11/3/2021)



### 3. Situazione epidemiologica nel Lazio

Nel corso del biennio 2019-2020, nella Regione Lazio, sono stati notificati in Siman 34 focolai di bluetongue (Tab. 4), l'82% dei quali causati da BTV 4. I focolai di tipo clinico sono stati circa il 20%, il 53% le positività diagnostiche e il 15% le sier conversionsi. Si segnala però un'errata attribuzione al tipo focolaio "positività diagnostica" di molti focolai ascrivibili al tipo "focolaio clinico", da cui è scaturita anche un'apposita nota (24286) del Ministero della Salute sulla definizione di focolaio.

Tutte le 5 province laziali rimangono in restrizione sia per il sierotipo 1 che per il sierotipo 4.

Le province dove si è riscontrata la maggior circolazione virale sono state quelle di Roma e Frosinone, nella provincia di Rieti è stato segnalato un solo focolaio. Nella provincia di Viterbo, a differenza delle precedenti epidemie, non è stata mai segnalata la circolazione del virus.

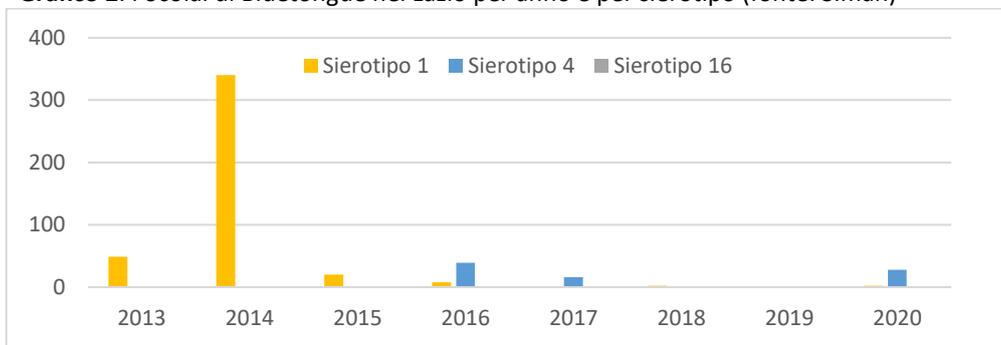
**Tabella 4.** Dettaglio dei focolai di bluetongue nel 2019-2020 nel Lazio (fonte: Siman)

PROVINCIA	SIEROTIPO	TIPO FOCOLAIO				Totale
		FC	PD	SC	sconos.	
FR	BTV 1			1	1	2
	BTV 4		5	1		6
LT	sconos.				3	3
	BTV 4	1	3			4
RI	BTV 1			1		1
RM	BTV 4	6	10	2		18
Totale		7	18	5	4	34

FC: focolaio clinico; PD: positività diagnostica; SC: sier conversione

Dal 2013 ad oggi l'entità delle epidemie di bluetongue nel Lazio è stata caratterizzata da una grande variabilità. Il sierotipo maggiormente coinvolto fino al 2015 è stato il BTV 1, successivamente sostituito dal BTV 4 (Grafico n. 2) con epidemie di minore entità. Si segnala un focolaio da BTV 16 nel 2015 (non rilevabile nel grafico seguente).

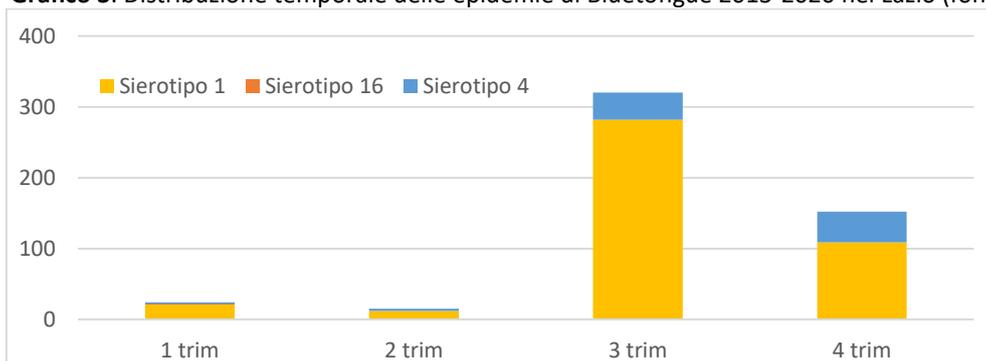
**Grafico 2.** Focolai di Bluetongue nel Lazio per anno e per sierotipo (fonte: Siman)



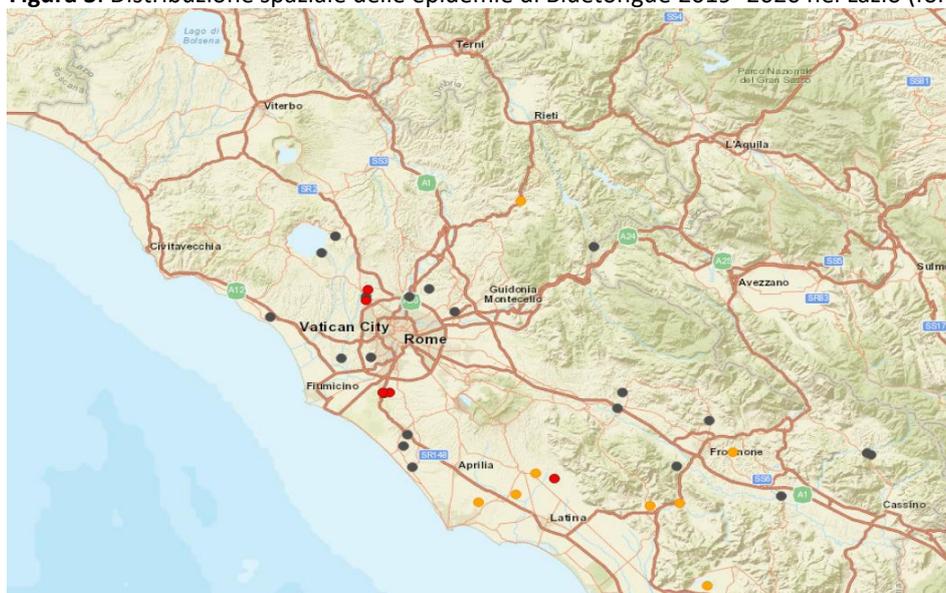
La distribuzione temporale mostra una maggiore frequenza dei focolai nel terzo semestre dell'anno, come è da attendersi in una malattia trasmessa da vettori (Grafico 3).

La distribuzione spaziale delle epidemie degli ultimi anni, evidenzia una circolazione del virus negli areali di entrambi i vettori principali nel Lazio: *Culicoides imicola* e *Culicoides obsoletus* Complex (Fig. 3).

**Grafico 3.** Distribuzione temporale delle epidemie di Bluetongue 2013-2020 nel Lazio (fonte: Siman)



**Figura 3.** Distribuzione spaziale delle epidemie di Bluetongue 2019- 2020 nel Lazio (fonte: Siman)



giallo: focolai sospetti; rosso: focolai confermati; grigio: focolai estinti

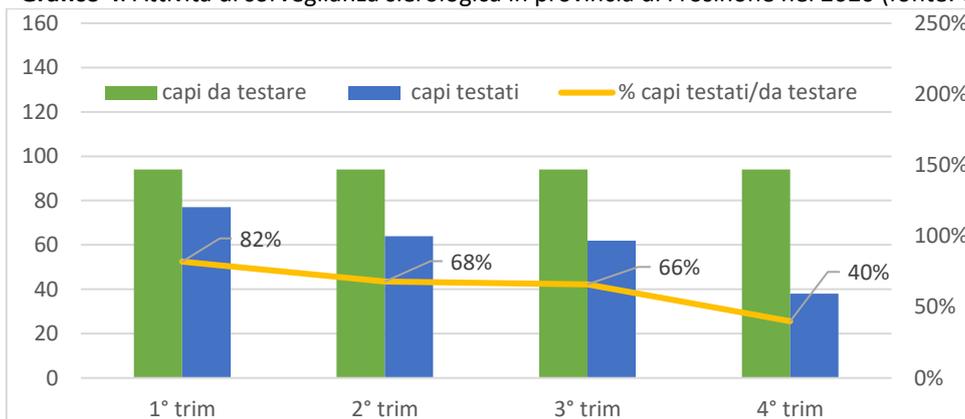
## 4. Piano di sorveglianza nazionale

### 4.1 Sorveglianza sierologica

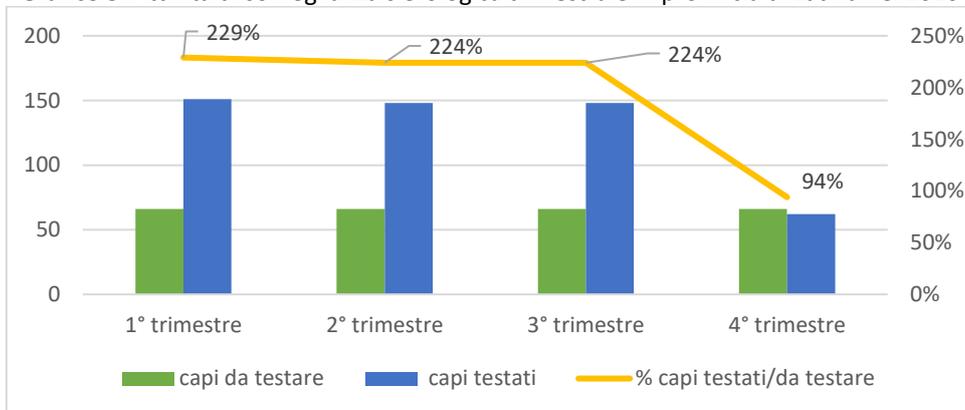
Dal luglio del 2019, con l'emanazione del dispositivo 17522, la sorveglianza sierologica è cambiata; i prelievi sugli animali sentinella hanno frequenza trimestrale e non più mensile. Il Ministero ha mantenuto costante il numero di animali sentinella da prelevare rispetto agli anni precedenti.

Di seguito si riportano i risultati dell'analisi dei dati della sorveglianza sierologica relativi al solo 2020. Nelle provincie di Frosinone e Roma, in nessuno dei 4 trimestri, è stato raggiunto il numero di sentinelle previsto; nelle provincie di Rieti e Viterbo il numero è stato raggiunto in 3 trimestri. Nella provincia di Latina è stato superato il numero di animali previsto (Grafici 4-8).

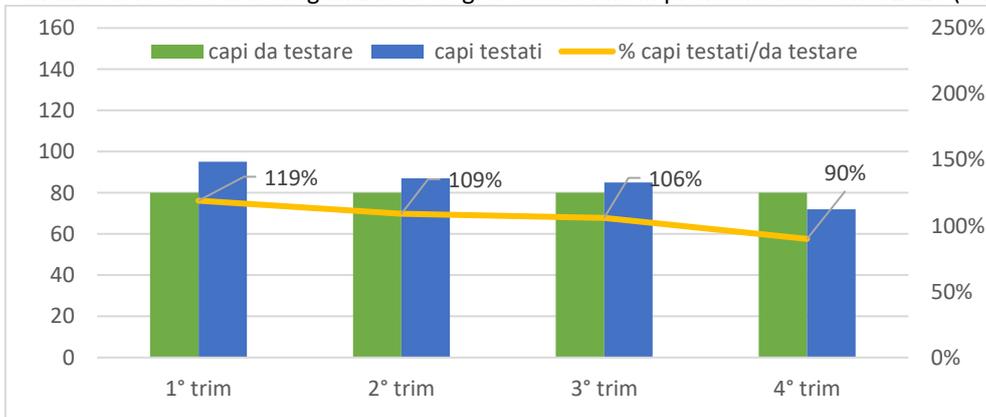
**Grafico 4.** Attività di sorveglianza sierologica in provincia di Frosinone nel 2020 (fonte: OEVR)



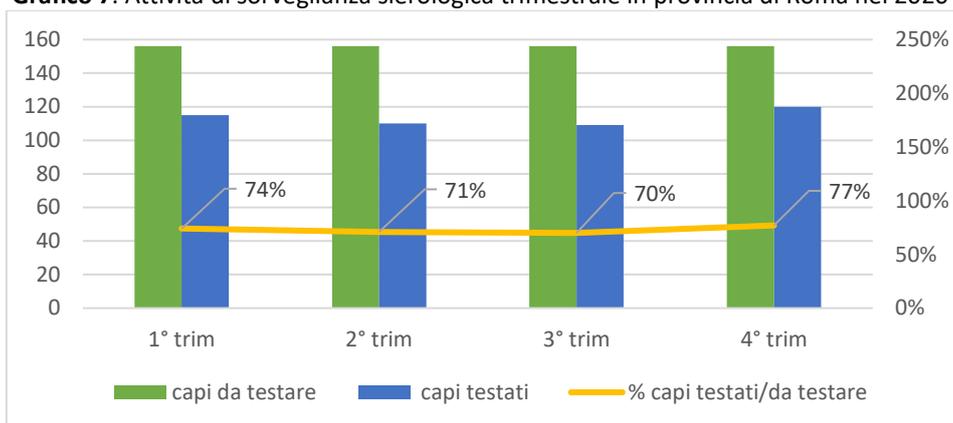
**Grafico 5.** Attività di sorveglianza sierologica trimestrale in provincia di Latina nel 2020 (fonte: OEVR)



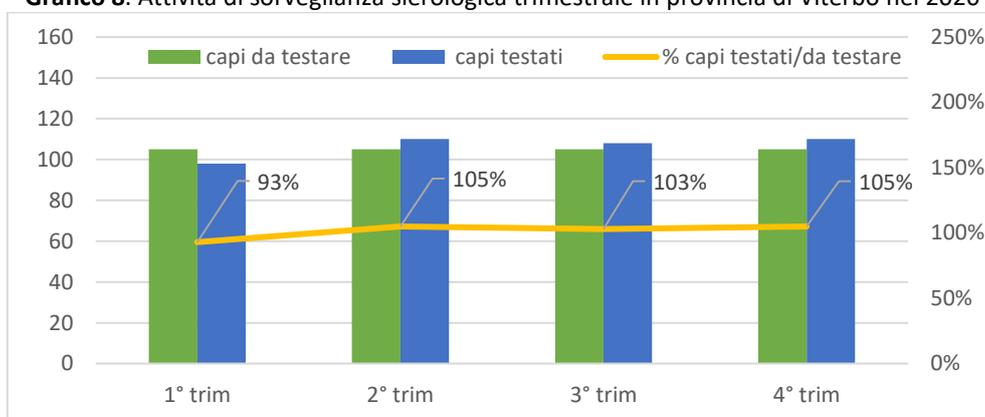
**Grafico 6.** Attività di sorveglianza sierologica trimestrale in provincia di Rieti nel 2020 (fonte: OEVR)



**Grafico 7.** Attività di sorveglianza sierologica trimestrale in provincia di Roma nel 2020 (fonte: OEVR)



**Grafico 8.** Attività di sorveglianza sierologica trimestrale in provincia di Viterbo nel 2020 (fonte: OEVR)



#### 4.2 Sorveglianza entomologica

Sia nel 2019 che nel 2020, in tutte le provincie, la sorveglianza entomologica è stata effettuata in maniera non conforme alla normativa. Questa infatti prevede una cattura/settimana/provincia (Tab. 5). Il risultato atteso pertanto è di circa 52 catture all'anno per provincia. Nelle ASL di Viterbo e Latina l'attività non viene svolta in alcun modo. Nelle restanti provincie, l'attività è stata svolta in maniera minore rispetto a quanto previsto dal Piano di sorveglianza.

**Tabella 5.** Attività di sorveglianza entomologica per BT nel Lazio nel 2019-2020 (fonte: OEVR)

Provincia	ASL	Numero catture (obiettivo=52)	
		2019	2020
FR	FR	11	13
RI	RI	52	34
RM	RM 6	24	27
LT	LT	0	0
VT	VT	0	0

## 5. Normativa di riferimento

UE	Reg. (UE) 1266/2007 (consolidato) Dir. 2000/75	<a href="http://eur-lex.europa.eu/advanced-search-form.html?qid=1454427864783&amp;action=update">http://eur-lex.europa.eu/advanced-search-form.html?qid=1454427864783&amp;action=update</a>
	Dispositivo dirigenziale 17522/2019	<a href="http://bluetongue.izs.it/pls/izs_bt/bt_gestmenu.bt_index">http://bluetongue.izs.it/pls/izs_bt/bt_gestmenu.bt_index</a>
Nazionale	Nota Min. Sal. 24826/2020	<a href="https://www.izslt.it/sorveglianza-sanita-animale/approfondimenti/">https://www.izslt.it/sorveglianza-sanita-animale/approfondimenti/</a>
	Nota Min. Sal. 1215/2021	

## 6. Considerazioni conclusive

- La situazione epidemiologica della bluetongue nella Regione Lazio è sfavorevole: tutta la regione è considerata in restrizione per il BTV1 e per il BTV4. Tuttavia, nel corso del biennio 2019-2020, la circolazione virale è stata limitata.
- La nuova normativa prevede condizioni per movimentare gli ovini molto meno restrittive rispetto agli anni passati. Sono state anche eliminate le restrizioni alle movimentazioni dei bovini e caprini. Questo cambio di strategia rispetto a quanto previsto nell'ultimo ventennio, favorisce gli scambi commerciali, ma può rappresentare un pericolo di diffusione della malattia, in considerazione del ruolo di serbatoi dell'infezione rappresentato dai bovini.
- L'attività di sorveglianza sierologica è gestita con alcune evidenti difficoltà. Nelle province di Frosinone e Roma, non è mai stato prelevato un numero sufficiente di animali. In provincia di Latina invece, il numero di animali è stato eccessivo, probabilmente per un proseguimento della frequenza mensile prevista fino a giugno 2019.
- La sorveglianza entomologica non è eseguita in conformità al Piano nazionale. Nel 2019 nelle province di Frosinone, Latina, Roma e Viterbo, e nel 2020 in nessuna provincia laziale, è stato raggiunto un numero sufficiente di catture di *Culicoides*. Dopo numerosi anni di attività, le informazioni sulla distribuzione spaziale e temporale dei vettori possono essere considerate stabili rispetto agli anni precedenti anche in assenza di catture. Occorre però sottolineare come tale attività è richiesta in occasione dell'eventuale futuro stralcio di sierotipi dalle zone di restrizione a livello nazionale e unionale. La mancanza di tale attività potrebbe quindi compromettere richieste di stralcio di territori regionali, che potrebbero impattare in modo negativo sulla possibilità di movimentare ruminanti suscettibili alla malattia.
- Negli ultimi anni, il costo della vaccinazione non è più sostenuto dal Sistema Sanitario, per cui la vaccinazione è volontaria e a carico dell'allevatore. Per fronteggiare gli eventuali danni della malattia è anche possibile stipulare delle polizze assicurative. Nel Lazio, negli ultimi mesi del 2020, è stato notificato un numero di focolai superiore rispetto agli ultimi anni. Tale attività potrebbe far prevedere un'epidemia di ampia magnitudine nel 2021. L'IZSLT ha predisposto a tal proposito un'attività informativa nei confronti degli allevatori.
- L'ampia variabilità delle caratteristiche delle epidemie dal 2013 al 2020 (magnitudine, distribuzione, sierotipi, tassi di morbilità e mortalità, prevalenza di sieroconversioni o di focolai clinici) e l'assenza di associazione con campagne vaccinali regionali o elementi di biosicurezza a livello aziendale, rendono difficile l'individuazione di trend utili all'applicazione di strategie di controllo.

Redatto nel mese di marzo 2021. A cura dei Dr. i  
Sara Tonon, Andrea Carvelli, Paola Scaramozzino  
Osservatorio Epidemiologico